IVG

Banda dei videopoker, un appartamento signorile ad Andora e sette Comuni “visitati”

di **Federica Pelosi**

07 Febbraio 2013 – 12:43

Albenga. I diciassette furti messi a segno dalla banda delle slot machines riguardano un periodo che va da novembre ad oggi. Le cittadine visitate dai due albanesi arrestati (entrambi irregolari) sono Albenga, Alassio, Andora, Ceriale, Borghetto Santo Spirito, Loano e Pietra Ligure.

Il lavoro dei carabinieri, però, non è finito qui: accertamenti sono in corso per attribuire loro altri colpi ai danni di altri esercizi commerciali del ponente ligure. La diffusione dei volti dei due ladri ha proprio lo scopo di risvegliare la memoria di chi può averli notati e avere ulteriori informazioni da fornire agli inquirenti.

“Erano molto ben organizzati e non lasciavano nulla al caso. C’è da pensare che possano essere responsabili di altre azioni di questo tipo, per cui invitiamo i cittadini che, in qualche modo, li riconoscano, a rivolgersi alla nostra caserma” raccomanda il comandante dei carabinieri della Compagnia di Albenga, Sandro Colongo.

La banda operava con tutti gli accorgimenti del caso e non prendeva rischi inutili: ad esempio, non colpiva mai nel weekend, perché troppo “affollato”, e prediligeva giorni infrasettimanali in cui poteva contare su un numero minore di auto in circolazione.

“Erano abili e ben organizzati e avevano un modus operandi molto ben definito, con azioni rapidissime, vere e proprie ‘spaccate’ che mettevano a segno nel giro di tre minuti, per poi fuggire su auto rubate che poi abbandonavano poco dopo le loro azioni – aggiunge il Capitano Morelli – In un caso hanno anche mostrato un’attitudine violenta minacciando, con tanto di picconi, i due testimoni del furto al Market di Albenga”.

I due albanesi avevano la loro base ad Andora. “Vivevano in centro, in un appartamento di una palazzina signorile. Li abbiamo monitorati per mesi, fino all’arresto di ieri” conclude Giorgio Santopoli, comandante della stazione dei carabinieri di Andora.